

A chi serve davvero il ponte sullo stretto di Messina? Il tema è tornato al centro dell'attenzione dopo che il governo ha deciso di riprendere il progetto infrastrutturale per collegare la Sicilia alla Calabria e sono emerse le forti pressioni dell'ambito militare - in particolare della Nato - per la realizzazione dell'opera. Più che attuare la costruzione dell'infrastruttura per migliorare la mobilità civile, infatti, l'investimento - lievitato oggi a 13,5 miliardi dai cinque del 2001 - servirebbe a migliorare la mobilità e i collegamenti delle basi militari del sud Italia, dove l'Alleanza at...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)